

Petriolo 6/7/57

(Mac.)

Ill.mo Monsignore

Prima di decidere l'interruzione delle diverse copie di GIOIA ^{vendute nella mia panocchia}, che io non ritengo più raccomandabile almeno per le socie di A.C., mi rivolgo a lei perchè voglia rispondere ad alcune mie domande: 1° ritiene lei che i modelli di moda presentati su GIOIA siano ineccepibili dal punto di vista morale, tali da potersi indossare nonchè dalle nostre giovani anche dalle altre in genere? 2° Nel caso di un giudizio negativo, non sarebbe ~~in~~ doveroso ed urgente chiarire di fronte al clero e gli organi direttivi dell'A.C., al pubblico delle nostre associazioni, la nuova fisionomia di GIOIA con delle comunicazioni ufficiali attraverso anche la nostra stampa, affinchè cessi l'equivoco e non si concorra ad aumentare il disorientamento delle scienze portate a prendere per buono quello che è presentato da una rivista che una volta fu raccomandata e consigliata anche in sede ecclesiastica? In attesa della sua risposta, che ella avrà la bontà di fornirmi, prego gradire i sensi della mia stima per la sua meritoria fatica insieme con i miei cordiali auguri

Don Giorgio Quondamatteo

Don Giorgio Quondamatteo

prevosto